



Andante

E la Pi- no- — ta la vâ sôl bal- — lo. E la Pi- no- — ta la
 va sôl bal- — lo. E la Pi- no- ta la vâ sôl bal- lo la vâ sôl bal- lo l'è per ba- lè

E la Pinota la va sôl ballo (3 volte)
 la va sôl ballo l'è per balé

Quand ca l'è staita lassu sôl ballo (3 volte)
 a la Pinota l'è piagé mal

E presto presto ciamé 'n dottore (3 volte)
 che la Pinota l'è piagé mal

E se il dottore l'è ancora giovane (3 volte)
 la Pinota la guarirà

Ma se il dottore l'è già 'n po' vecio (3 volte)
 la Pinota la morirà

*La Giuseppina va sul ballo (3 volte)
 va sul ballo per ballare*

*Quando giunse sul ballo (3 volte)
 Giuseppina si sentì male*

*Presto presto chiamate un dottore (3 volte)
 che Giuseppina si sente male*

*Se il dottore è giovane (3 volte)
 Giuseppina guarirà*

*Se il dottore è vecchio (3 volte)
 Giuseppina morirà*

Cantata dal gruppo di San Bernardo, e dal signor Tino Raga nella sua casa di Quassolo. Le prime tre strofe riportate sono comuni ad entrambi le fonti. Le ultime sono quelle ricordate dal signor Tino Raga. Questo canto presumibilmente ispirato a "La Bella al ballo" riportato dal Nigra (cfr., op. cit., pag. 538), si eseguiva durante le riunioni in "Piola" mentre si vuotava la "scodella" colma di "còl bôn ca fa canté". A Villate abbiamo registrato un canto che inizia con le parole "Io voglio Cesare..." che ha la stessa linea melodica della "Pinota".